



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2022/2023

CLASSE 5E LICEO INTERNAZIONALE LINGUISTICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA (in francese)

Docente: Maria Beatrice Di Castri- Nathalie Melis

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento/apprendimento nel triennio di questa materia così complessa e fondamentale per la formazione culturale, umana e civile delle giovani generazioni è volto a costruire/rafforzare negli alunni:

– **in termini di competenze** –

- la capacità di mettere a fuoco ed affrontare consapevolmente le problematiche tipiche della storia: periodizzazioni, modelli di scansione temporale, uso delle fonti, cause, conseguenze, nonché i concetti e le categorie utili alla descrizione degli eventi;
- la capacità di analizzare documenti di diversa tipologia con un corretto approccio ermeneutico, integrando conoscenze e competenze;
- la formazione di un lessico e di concettualizzazioni appropriati a inquadrare e descrivere i fenomeni storici (in italiano e in francese);

– **in termini di abilità** –

- la capacità di cogliere le connessioni tra fenomeni e/o eventi congiunturali e processi di lungo e medio periodo;
- la capacità di connettere fenomeni ed eventi di periodi diversi, cogliendo analogie, differenze, rotture e continuità;
- la capacità di individuare i nodi problematici di un fenomeno storico e di saperne descrivere e argomentare le diverse implicazioni;
- la capacità di produrre elaborati scritti di analisi e di sintesi relativamente a un soggetto storico nelle forme previste dall'Esame di Stato in lingua francese, integrando le diverse competenze e abilità applicative acquisite.

– **in termini di conoscenze** –

- la padronanza degli eventi e dei fenomeni relativi ai vari argomenti studiati, in particolare

alla storia del Novecento, con particolare attenzione agli anni dal secondo dopoguerra.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Il programma di quest'anno, alquanto ricco, complesso e articolato, ha cercato di tenere insieme la trattazione degli argomenti previsti per il Bac francese allo studio della storia secondo la scansione italiana. Il risultato è stato perciò quello di una vasta esplorazione di tutto il Novecento, partendo dalle premesse conseguenze della Prima Guerra mondiale fino ad arrivare alla fine del bipolarismo e alla contemporaneità (quest'ultima parte è ancora in corso di svolgimento).

In sintesi, i principali nuclei affrontati sono stati quindi:

- il trauma della Grande Guerra (sullo sfondo, sono stati ripresi, perché già svolti lo scorso anno, i concetti di nazionalismo e imperialismo, la formazione e l'espansione degli imperi coloniali, la questione balcanica) e le sue conseguenze: le trasformazioni geopolitiche;
- la Rivoluzione Russa;
- il primo dopoguerra e l'avvento dei totalitarismi in Europa (Italia, Germania, Unione Sovietica);
- la Seconda Guerra mondiale e la Shoah;
- il bilancio umano della guerra, i nuovi assetti politici e l'emergere del bipolarismo USA-URSS, con i relativi modelli e la loro evoluzione (fino al 1991 e alla dissoluzione del mondo sovietico);
- la Guerra fredda e le sue “crisi”;
- i processi e i conflitti di decolonizzazione, l'emergere del “Terzo mondo” e del movimento dei Non-allineati [*études de cas*: la guerra d'Algeria, il medio-oriente, i conflitti arabo-israeliani e la questione palestinese; la guerra del Vietnam; l'Iran; il Cile];
- la costruzione europea;

a questi si aggiungono i due *focus* specifici di approfondimento della storia italiana e francese dal secondo dopoguerra ad oggi.

Si è cercato di concentrare gli argomenti inerenti alla fine dell'Ottocento e alla prima metà del cosiddetto “Secolo breve” nel primo quadrimestre, per dedicare l'intero secondo quadrimestre all'approfondimento del programma EsaBac, che prevede, per la classe terminale, una scansione di moduli riguardanti il periodo compreso fra il 1945 e i giorni nostri.

3. Metodi di insegnamento

L'insegnamento è stato veicolato in buona parte in lingua francese, con integrazioni in italiano soprattutto in merito alle definizioni concettuali e ai grandi quadri interpretativi; per i contenuti relativi alla storia italiana, ma non in via esclusiva, alcuni argomenti e approfondimenti sono stati trattati in italiano. L'insostituibile lezione frontale, di necessità preponderante, si è spesso inframmezzata con momenti più dialettici, in cui i ragazzi sono stati sollecitati a portare un volontario contributo di riflessione, soprattutto nell'esame di documenti scritti o iconografici. Le spiegazioni dei “macroargomenti” si sono alternate a momenti di approfondimento più specifico (*étude de cas*), alcune assegnate all'esposizione in gruppo dei ragazzi.

Si è ritagliato uno spazio specifico nell'economia del calendario didattico per illustrare, in alcune lezioni accurate, le tipologie di produzione scritta richieste agli studenti per il diploma Esabac: la *composition* ou *dissertation*, e l'*étude d'un ensemble documentaire*.

Per le spiegazioni e l'analisi dei documenti, oltre agli abbondanti materiali (scritti e iconografici) forniti dai libri di testo, si è largamente utilizzata la LIM.

4. Risorse e spazi utilizzati

Si sono utilizzati i due manuali in adozione –, DESIDERI-CODOVINI, *Storia e storiografia. Per la scuola del terzo millennio. L'essenziale. Dall'anno Mille a oggi. Per il triennio delle Scuole superiori*, ed. D'Anna, LANGIN-TAGLIACCOZZO, *Histoire Plus. Manuel d'histoire pour les sections EsaBac. Con Méthode & langue Plus. Per il triennio delle Scuole superiori*, ed. Loescher –, talvolta integrati dall'uso di fotocopie (in particolare dal volume *Histoire I^{er}* e *Histoire Terminales ES/L/S* édition Hachette Education, sous la direction de Jean-Michel Lambin – che coprono l'arco cronologico svolto) o materiale reperito online.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Non sono state effettuate attività integrative relative nello specifico al programma di storia.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Non si è ravvisata la necessità di attivare alcuna strategia integrativa di supporto.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Gli strumenti per monitorare l'andamento della classe sono stati sia le prove scritte, modellate secondo la struttura della prova Esabac di Storia, sia, più limitatamente, i colloqui orali, volti a verificare l'acquisizione dei contenuti richiesti, ad analizzare documenti di varia tipologia e a farli mettere in relazione tra loro, a fornire spunti di ripasso/revisione collettiva. Il ricorso alla prevalente modalità scritta, oltre che come esercizio propedeutico al conseguimento del Bac, è stato anche imposto dalla serrata tempistica: l'ampiezza dei contenuti e l'esigenza di non lasciare del tutto scoperto il quadro così ampio del Novecento almeno nei suoi nodi fondamentali ha imposto di dedicare prevalentemente alle spiegazioni le (risicate) due ore settimanali.

Nella valutazione si sono considerate sia l'assimilazione della conoscenze, la capacità di rielaborazione e l'autonomia nello studio, sia, per le prove scritte EsaBac, le competenze di carattere metodologico, oltre che la padronanza espositiva in lingua francese.

Per la corrispondenza tra descrittori e valutazione si fa riferimento al POF e ai criteri ripresi nel documento del Consiglio di Classe.

La scala dei voti utilizzata è stata dal 3/4 al 9/10.

8. Obiettivi raggiunti

Il gruppo-classe ha mantenuto un atteggiamento positivo e un sostanziale impegno costante, mostrando anzi, soprattutto a partire dallo studio di argomenti più recenti e impattanti sul piano loro della formazione alla cittadinanza, crescente interesse e partecipazione. Sul piano del comportamento, benché non siano stati sempre rispettati da tutti i tempi delle consegne, vi sono stati sempre rispetto nei confronti delle docenti e collaborazione costruttiva; sul piano del profitto, tutto il gruppo-classe, pur nella sua eterogeneità, ha cercato di consolidare conoscenze e competenze. Per quanto concerne i risultati – ossia la capacità di comprendere i fenomeni storici, di creare connessioni, di analizzare documenti di diversa tipologia e di trarre una sintesi coerente secondo la modalità delle prove Esabac–, vi è un gruppo di livello complessivamente più che discreto o buono, diversi casi di profitto soddisfacente; anche nelle pochissime (e per ragioni diverse) situazioni che necessitano di un consolidamento, si sono comunque osservati dei miglioramenti e una maturazione complessiva rispetto allo scorso anno. Gli obiettivi enunciati sono stati dunque, pur nella diversificazione dei risultati, generalmente conseguiti, con risultati nel complesso soddisfacenti. Un significativo gruppo sta anche sviluppando una certa maturità critica e di un'autonomia di giudizio storico importanti anche in vista del futuro esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.

Firenze, 3 maggio 2023

Le Docenti
Maria Beatrice Di Castri - Nathalie Melis